



Granozzo con Monticello, 31 Luglio 2014

Al sindaco di Granozzo con Monticello, Arrigo Benetti

Mozione n. 3/2014

OGGETTO : documenti sottratti all'accesso

Lo scrivente, consigliere di minoranza presso il Comune di Granozzo con Monticello, Angioni Aldo letta la risposta protocollo n. 4141 datata 18/07/2014 e i documenti integrativi ricevuti in data 30 luglio 2014 con la quale il segretario comunale, Brera Gianfranco ha reso noto di non trasmettere la copia della documentazione, richiesta al fine di permettere ai componenti del Gruppo consiliare di Insieme si può di esercitare il proprio mandato elettorale, senza condizione alcuna.

Considerata la giurisprudenza del Consiglio di Stato, ormai consolidata nel senso dell'accessibilità dei consiglieri comunali a tutti i documenti amministrativi, in virtù del munus agli stessi affidato.

Tale principio è stato affermato dalla V sezione, con decisione 5109 del 26 settembre 2000, secondo cui "il diritto di accesso del Consigliere comunale non riguarda soltanto le competenze amministrative dell'organo collegiale ma, essendo riferito all'espletamento del mandato, riguarda l'esercizio del munus di cui egli è investito in tutte le sue potenziali implicazioni al fine di una compiuta valutazione della correttezza e dell'efficacia dell'operato dell'amministrazione comunale".

Si evidenzia, inoltre, la sentenza del Consiglio di Stato, V sezione, 2 settembre 2005, n. 4471, che ha affermato "l'inesistenza di un potere degli uffici comunali di sindacare il nesso intercorrente tra l'oggetto delle richieste di informazione avanzate da un consigliere comunale e le modalità di esercizio del munus da questi espletato. Il Consiglio di Stato individua la situazione giuridica in capo ai consiglieri comunali utilizzando l'espressione "diritto soggettivo pubblico funzionalizzato", vale a dire un diritto che "implica l'esercizio di facoltà finalizzate al pieno ed effettivo svolgimento delle funzioni assegnate direttamente al consiglio comunale". Pertanto "ogni limitazione all'esercizio del diritto sancito dall'art. 43 del D.Lgs 267/200 interferisce inevitabilmente con la potestà istituzionale del consiglio comunale di sindacare la gestione dell'ente, onde assicurarne – in uno con la trasparenza e la piena democraticità – anche il buon andamento.

PER QUANTO SOPRA CHIEDE AL CONSIGLIO

di deliberare affinché siano rilasciati i documenti richiesti, in modo da garantire l'esercizio del proprio mandato, senza condizione alcuna.

Si richiede che la presente mozione sia inserita all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale ai sensi dell'articolo 51 del Regolamento Comunale.

Il consigliere

Angioni Aldo

